

## I DS PREPARANO IL DOPO-MORATTI: SPAZIO ALL'AUTONOMIA E ALLA CREATIVITÀ DELLE SCUOLE

*da TuttoscuolaFOCUS di lunedì 3 maggio 2004*

I DS pensano al dopo Moratti e ad una nuova riforma del sistema di istruzione, abrogando innanzitutto la legge 53/2003 che, a sua volta, aveva abrogato la legge 30/2000.

Dente per dente, dunque, ma Andrea Ranieri, il responsabile scuola dei DS che ha sintetizzato su Rete Scuole la linea diessina, e che ha dato ormai per ampiamente minoritari e perdenti nel centro-sinistra certi aperturismi bipartisan per posizioni condivise e non radicalmente alternative (l'on. D'Alema cosa ne pensa?), ha precisato anche quali nuove strategie e obiettivi servono per la nuova scuola inserita, in caso di vittoria del centro-sinistra alle prossime elezioni politiche.

La pura e semplice abrogazione della riforma Moratti non basta, dice Ranieri, e occorre consolidare innanzitutto l'alleanza tra regioni, enti locali e scuole dell'autonomia per una nuova scuola "non prescrittiva", cioè per una scuola che valorizzi la professionalità dei lavoratori della scuola.

"Al livello nazionale – secondo il parlamentare DS - spetterebbe la determinazione degli standard e degli obiettivi, la determinazione delle norme fondamentali di governo del sistema, liberando al massimo le risorse creative dell'autonomia scolastica, sostenendola con le risorse finanziarie e con gli organici adeguati".

Nella nuova strategia dei DS per la scuola cambierebbe radicalmente, dunque, il concetto di unità del sistema di istruzione, secondo una concezione che fonderebbe, forse un po' ottimisticamente e illuministicamente, il successo dei giovani sulla autonoma capacità e determinazione delle 11 mila istituzioni scolastiche autonome.

L'uguaglianza delle opportunità formative, cavallo di battaglia della cultura di sinistra di qualche decennio fa, verrebbe così affidata alla creatività e alla professionalità dei lavoratori della scuola.

Basterà per garantire il successo alla terza riforma del sistema di istruzione?